



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 NOVEMBRE 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 13 NOVEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 313 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Più contagi e ricoveri
ma non è allarme**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

MALTEMPO

**Vittoria, città ferita
alla conta dei danni**

NADIA D'AMATO pag. III

Il risveglio del virus: più contagi e ricoveri

Covid. In isolamento domiciliare 129 cittadini (+10 rispetto a ieri) e finiscono in ospedale due pazienti in più. I dati positivi riguardano l'assenza di nuovi decessi e l'aumento dei guariti dall'inizio della pandemia. 10/2021

➡ **Diversi Comuni vicini allo status di covid-free si allontanano dall'obiettivo ma non è allarme**



Si registrano più contagi e più ricoveri. Il virus non dà tregua e, anzi, sembra essersi risvegliato. In isolamento domiciliare 129 cittadini (+10 rispetto a ieri) e finiscono in ospedale due pazienti in più. I dati positivi riguardano l'assenza di nuovi decessi e l'aumento dei guariti dall'inizio della pandemia: 19.392. Diversi Comuni vicini allo status di covid-free si allontanano nuovamente dall'obiettivo ma non si può dire, comunque, che sia da registrare una situazione di allarme. Vuota la terapia intensiva (nella foto).

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. 11



**Vittoria. Dopo la bomba d'acqua di venerdì l'intera città conta i danni. Il sindaco: «Da subito al lavoro per il deflusso»
Le opposizioni chiedono ristori e interventi preventivi**

NADIA D'AMATO pag. 111

GIANNI MOLÈ:
La voce libera
degli Iblei

BREVE RACCOLTA DI ARTICOLI
DELLA SUA CARRIERA
GIORNALISTICA

A cura di
Federica
Molè



RAGUSA

La voce libera degli Iblei
la raccolta degli articoli
racconta Gianni Molè

La presentazione ieri a palazzo
della Provincia della pubblicazione
curata dalla figlia Federica sul
giornalista scomparso un anno fa a
causa del covid.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

Primo Piano

I NUMERI

376

I decessi in provincia da inizio pandemia

139

I casi positivi, con 129 in isolamento e 7 ricoverati

481.205

Le dosi di vaccino finora inoculate. La terza dose è a 9819 somministrazioni



Dall'Asp un altro bollettino con chiari segnali negativi ma non si registrano ulteriori decessi per il coronavirus



Salgono casi positivi e ricoveri ma la terapia intensiva è vuota

Diversi Comuni vicini all'obiettivo «covid free» si allontanano anche se gli aumenti non registrano numeri ancora allarmanti

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 376 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Ci sono però almeno due notizie negative che vengono fuori dall'ultimo report: la prima è data dall'aumento, per il secondo giorno

consecutivo, dei positivi e la seconda dall'incremento dei ricoverati.

Per quanto riguarda il primo punto, i positivi in provincia sono adesso complessivamente 139 (mentre ieri erano 121) e, di questi, 129 - cioè 16 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 3 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 7 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: A-cate 4 (-), Chiaramonte Gulfi 7 (+), Comiso 10 (-), Giarratana 5 (-), Ispica 21(+5), Modica 21(+4), Monterosso 2(-), Pozzallo 5 (-), Ragusa 35 (+5), Santa Croce Camerina 9 (+3), Scicli 2 (-), Vittoria 8 (-1). L'aumento dei contagi, quindi, è sempre più frequente e, purtroppo, anche se ancora con numeri non molto significativi, aumentano i giorni in cui i Comuni che registrano il segno più sono in numero superiore rispetto a quelli con il segno meno e diverse Città che sembrano prossime a diventare Covid-free, si sono allontanate dall'obiettivo.

Come già anticipato, poi, aumenta

di due unità il numero delle persone positive al virus ricoverate in ospedale, numero che passa da 5 (dato di ieri) a 7. Tutti si trovano nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa (2 non sono residenti in provincia), ma la terapia intensiva resta ancora vuota. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19.392.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata di giovedì scorso, ha registrato 863 somministrazioni: 132 prime dosi, 231 richiami e 500 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata dell'11 novembre, 194 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 56 nell'hub di Scicli, 92 presso il Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 134 al Civile di Ragusa. Da sottolineare anche 101 somministrazioni effettuate nel Centro vaccinale dell'Asp (in via Aldo Licitra a Ragusa). Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino all'11 novembre in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 481.205 dosi di vaccino: 246.347 prime dosi, 225.039 richiami e 9.819 terze dosi.

LA PREVENZIONE

Giovedì effettuati 80 test rapidi riscontrato un positivo soltanto



c.r.l.r.) Erano soltanto due i drive-in aperti in provincia di Ragusa nella giornata dell'11 novembre scorso: Giarratana e Pozzallo. In entrambe le postazioni, in totale, sono stati eseguiti 12 test rapidi (4 a Giarratana e 8 a Pozzallo) e non è stato riscontrato nessun positivo. Sempre nella giornata di giovedì, poi, altri 68 test rapidi sono stati eseguiti nelle strutture ospedaliere e territoriali della provincia e qui è risultato un solo positivo. La bassa affluenza dell'11 novembre, probabilmente, è dovuta al maltempo che ha caratterizzato l'intera giornata. Da quando è iniziata la campagna vaccinale, in provincia di Ragusa, in totale, sono stati effettuati: 206.332 test molecolari, 36.590 sierologici, 487.651 rapidi, per un totale di 730.573 test complessivi.

Giallo sulla donna abbandonata al pronto soccorso morta poco dopo nonostante l'impegno dei medici

Non si sa nulla sull'identità e su chi l'ha lasciata

SALVO MARTORANA

MODICA. L'hanno accompagnata al Pronto Soccorso dell'ospedale "Giovanni Paolo II" e sono andati via senza aspettare l'esito degli accertamenti sanitari. È giallo attorno alla morte di una donna di carnagione bianca,

forse italiana e, comunque comunitaria, di circa 40 anni arrivata giovedì sera al nosocomio di Ragusa in arresto cardiaco. La donna era in condizioni gravissime e nonostante l'intervento dei sanitari purtroppo non c'è stato nulla da fare: è deceduta poco dopo l'accesso in ospedale.

Da quello che è trapelato la donna è stata accompagnata in ospedale da alcune persone che, però, sono andate via subito dopo averla lasciata sul posto. Come da prassi, il personale sanitario ha messo a disposizione la salma della Procura della Repubblica che ha delegato Polizia e Carabinieri

a svolgere le indagini per rintracciare chi ha accompagnato la donna. Le forze dell'ordine hanno già sentito le persone presenti al momento dell'accesso della donna in ospedale, ovvero le persone in attesa delle cure ed il personale medico e paramedico presenti nella tende del triage ed all'interno del Pronto Soccorso. La salma è stata trasferita all'obitorio in attesa del riconoscimento e dell'eventuale esame autoptico per accertare le cause dell'arresto cardiaco. Toccherà ai magistrati coordinati dal procuratore capo Fabio D'Anna deciderà se disporre o meno l'esame autoptico.



I locali interni al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Modica

Vittoria ferita dall'acquazzone conta i danni

Interventi. Il sindaco: «Interverremo per evitare che si ripeta». Pelligra: «Ristori subito». Gurrieri: «Mancata prevenzione»



➔ Strade allagate, automobilisti in panne e città in tilt per un'ora di violenta pioggia

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Inizia la conta dei danni a seguito della pioggia abbattutasi giovedì, intorno alle 12.30 sul territorio di Vittoria. La quantità di acqua riversatasi nell'arco di 60 minuti ha provocato l'allagamento di alcune strade e piazze. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto un metro di altezza. Il sindaco Francesco Aiello ha fatto sapere di aver subito attivato il Centro operativo comunale. In campo, nell'immediato, Protezione Civile e tecnici del Comune. Ad intervenire anche i vigili del fuoco chiamati soprattutto per interventi di auto in panne con persone a bordo. Quattro in tutto le pattuglie impegnate nelle attività di soccorso. Quattro anche le pompe idrovore impiegate dalla Protezione Civile per risolvere i problemi di allagamento e sgomberare le strade dall'acqua. I tecnici del Comune hanno inoltre fatto una ricognizione dei punti critici e delle segnalazioni pervenute.

«Ci troviamo di fronte - ha commentato Aiello - ad un evento eccezionale. Temo che i cambiamenti climatici ci costringeranno a operare molti cambiamenti nell'assetto urbano e nella stessa tecnologia degli



LEGAMBIENTE

Pozzo Bollente, oggi flash mob

Legambiente in campo per dire non solo basta alle discariche e no agli inceneritori, ma anche per denunciare la carenza di impianti per chiudere il ciclo dei rifiuti. Stamani alle 11.30, il primo flash mob per accendere i riflettori sull'impianto di compostaggio di Vittoria in c.da Pozzo Bollente ancora chiuso.

impianti (agricoli e non). Di sicuro c'è anche la trascuratezza del sistema fognario e di defluenza delle acque bianche. Inesistente, o quasi, la manutenzione di centinaia di caditoie, molte delle quali otturate. Lavoreremo per un ritorno alla normalità». Su quanto accaduto sono intervenuti il consigliere comunale Biagio Pelligra, segretario cittadino del Movimento politico Sviluppo ibleo, e l'ex candidato sindaco, Piero Gurrieri.

«Ritengo - ha detto Pelligra - che in questo momento non siano necessarie le polemiche. E' necessario atti-



Pesanti i danni verificatisi in città dopo la bomba d'acqua di giovedì

arsi da subito per provvedere ad effettuare la pulizia delle caditoie stradali». «Mi rivolgo, dunque, alla Giunta municipale affinché attivi un'azione straordinaria - ha aggiunto - finalizzata ad evitare il ripetersi di allagamenti. Riteniamo, altresì, indispensabile e necessario fornire assistenza e informazioni a coloro che hanno subito danni. E' fondamentale capire in che modo accedere ad eventuali ristori».

Gurrieri riferisce di aver subito danni in prima persona: la sua auto, inondata dall'acqua, è fuori uso ed il suo studio legale allagato. «I miei

danni - ha detto - sono quelli di tanti». Per Gurrieri quanto accaduto «è stata una resa non alla natura, ma alle magagne dell'uomo. Se tombini e caditoie fossero stati a posto non sarebbe accaduto quasi nulla». Secondo Gurrieri, sapendo dell'acquazzone in arrivo dovevano essere aperti i tombini e chiuse le scuole. «Senza dire che, almeno nelle zone basse della città, dopo l'uragano di dieci giorni fa quelle opere di bonifica avrebbero dovuto esser fatte», aggiunge, e chiede «cosa farà l'amministrazione per ristorare i cittadini di questi enormi danni».

giorno & notte

Modica, Villaggio raccontato in un libro dalla figlia Elisabetta



MODICA. a.o.) Il nuovo incontro della rassegna In TeatroLibri è un'incursione nella vita del maestro Paolo Villaggio. Elisabetta Villaggio racconterà la vita del padre presentando il suo libro "Fantozzi dietro le quinte". Appuntamento oggi, ore 19, presso l'Auditorium P. Florida.

IL LIBRO



L'intervento di Sonia Iacono all'incontro di ieri mattina

La voce libera di Gianni Molè raccontata con gli articoli della carriera

Testimonianza. Presentata alla Provincia la raccolta curata dalla figlia Federica

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Quel libro Gianni Molè avrebbe sempre voluto scriverlo, prima o poi, probabilmente ci sarebbe anche riuscito, se il maledetto covid non gli avesse strappato la vita quel 31 ottobre del 2020. Perché Gianni era (anche) questo: un uomo e un professionista poliedrico, con tantissimi interessi e mille sfaccettature.

Il progetto, già da qualche mese, si è concretizzato grazie alla figlia Federica, giornalista che da sempre ha seguito le orme di papà e che proprio attraverso questa pubblicazione ha voluto rendere omaggio alla sua memoria. "Gianni Molè. La voce libera degli iblei", pubblicato grazie all'ex Provincia, dove Molè è stato capo di gabinetto e responsabile della comunicazione, è una raccolta di articoli firmati dal giornalista scomparso un anno fa nel corso del-

🕒 **Scomparso un anno fa a causa del covid, è stato ricordato anche dai rappresentanti delle istituzioni**

la sua brillante carriera, che lo ha visto collaboratore di importanti testate e segretario provinciale di Assostampa Ragusa.

Ieri, proprio a palazzo di viale Del Fante, nella sala convegni a lui dedicata, la presentazione alle autorità, che ha seguito quella della scorsa estate a Scoglitti. Alla presenza della moglie Eliana, a presentare la pubblicazione il giornalista e amico di

sempre Giuseppe La Lota, insieme al commissario straordinario Salvatore Piazza. Ma non sono mancati i ricordi di personaggi come Franco Antoci (ultimo presidente della Provincia regionale e colui che ha voluto Molè accanto a sé come responsa-

bile della comunicazione), o ancora l'ex commissario Giovanni Scarso, che lo ha nominato anche capo di gabinetto. In platea, tra gli altri, il sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, il sindaco di Ispica Innocenzo Leontini, il sindaco di Chiaromonte Gulfi Sebastiano Gurrieri, il sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta; ed ancora, i deputati regionali Giorgio Assenza, Stefania Campo e Nello Dipasquale; i ver-

tici provinciali delle forze dell'ordine; la neo segretaria provinciale di Assostampa, Sonia Iacono, che ne ha raccolto l'eredità alla guida del sindacato dei giornalisti. Molti anche i rappresentanti della comunità vittoriese. Dal vicesindaco del Comune

di Vittoria, Filippo Foresti all'amico Claudio La Mattina.

In memoria di Gianni Molè, l'ex Provincia regionale di Ragusa, per volontà del commissario straordinario, Salvatore Piazza, in convenzione con l'Università di Catania, ha istituito un premio per i neolaureati che abbiano presentato una tesi su tematiche inerenti il giornalismo e che abbiano ottenuto il massimo dei voti.



Gianni Molè

«Sono tornato e sono pronto a creare altre opere di grande impatto»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Arte è vita. E non solo perché ne è una sua rappresentazione, anche visionaria e fantastica del mondo e della realtà. Arte è vita perché è suo motore primo, è fonte di energia, fisica e spirituale, è nutrimento dell'anima e del suo corpo. Lo sa bene Alfio Nicolosi che, dopo due anni di lontananza dalla sua "pietra", ritornandovi, ha ritrovato la sua forza vitale, il desiderio stesso della vita, nella materia da foggare e piegare, da fare diventare volto, faccia, viso, sguardo, sorriso, e anche lacrima e dolore.

“Dopo due anni, vissuti tra ospedale e riabilitazione e durante i quali ho dovuto affrontare e lottare anche contro il coronavirus, finalmente so di essere ritornato alla vita” asserisce lo scultore vittoriese che, operativo nel suo laboratorio artistico, ha realizzato una serie di sculture assegnando, come sempre, a ciascuna di loro un nome. “Ho realizzato Mago Merlino, Tano il mafioso e Masha, principessa russa” prosegue l'artista testimoniando ancora una volta che l'arte e, soprattutto la scultura, hanno un valore salvifico.

“Dopo avere perso per sempre mio figlio Francesco, è diventata l'essenza

più vera e profonda della mia esistenza” incalza lo scultore vittoriese che si rese conto di avere il dono della scultura dopo la drammatica scomparsa del figlio primogenito avvenuta quando Francesco era solo un ragazzo di diciotto anni. E' infatti il volto dell'amato figlio che lo scultore foggia lavorando la sua prima "pietra" ricevuta in regalo da uno scalpellino incon-



In campo. Una delle ultime sculture di Nicolosi. A destra, l'artista con la sua assistente Masha.

trato al cimitero nei pressi della tomba di Francesco. “Dopo averla presa tra le mani, ho capito che la scultura avrebbe potuto salvarmi dalla disperazione in cui la morte di mio figlio mi aveva fatto precipitare e da allora è stata la mia più fedele compagna di vita, pronta a restituirmi il senso delle cose e della vita stessa” precisa Nicolosi che in questi anni ha scelto di dona-

re alcune sue opere ad enti e istituzioni.

“E continuerò a farlo - conclude - è la mia maniera di rendere omaggio alla scultura e all'arte, doni che ho sentito di volere condividere con gli altri e ora che le forze sono un po' ritornate sono pronto ad allestire anche una mostra che con ogni probabilità verrà installata a Monterosso”.



L'Asd Multicar Amarù pianifica la nuova stagione



Il presidente Cilia: «Ci stiamo già muovendo per fare ancora meglio dell'anno agonistico 2021»

VITTORIA. “Siamo pronti a definire, con rinnovata attenzione, la programmazione della prossima stagione. Ci saranno grandi novità anche se rimaniamo ancorati alla tradizione, quella di una società che affonda le radici nel recente passato e che cercherà, per quanto possibile, di consolidare ulteriormente la conquista di risultati di prestigio”.

Parola del presidente dell'Asd Multicar Amarù, Carmelo Cilia, a proposito delle prospettive per l'anno 2022. “Assieme al vicepresidente Giuseppe Massaro, e con il supporto del nostro patron, Riccardo Amarù - continua Cilia - siamo pronti a confermare nel ruolo il direttore sportivo Ugo D'Onofrio oltre a tutto lo staff che si è distinto, nel corso di questi ultimi mesi, per abnegazione e sacrificio, dimostrando di tenere parecchio ai nostri ragazzi e, soprattutto, alla crescita degli stessi. Vogliamo riuscire ad andare avanti lungo questa stessa linea e non è un caso che al gruppo si uniranno altri atleti di cui abbiamo valutato con attenzione la capacità e che potranno fare al nostro caso, dandoci man forte. Ci stiamo attrezzando con la consapevolezza di avere ancora molto da dire in questo campo, consapevoli che è sempre più importante andare avanti lungo la strada tracciata”.



Carmelo Cilia. Programmazione attenta da parte del presidente dell'Asd Multicar Amarù per un futuro che si annuncia luminoso.